

Roma, 6 dicembre 2019

Spett.^{le}

Autorità per l'Energia Reti ed Ambiente

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Corso di Porta Vittoria, 27

20122 Milano

infrastrutture@arera.it

OGGETTO Osservazioni di Confartigianato Imprese al Documento per la consultazione 481/2019/R/EEL "Criteri per l'aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa ai servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica - Orientamenti finali"

Con il documento in consultazione l'Autorità, accogliendo le istanze del principale operatore della distribuzione sull'esigenza di valutare il tema della morosità dei corrispettivi di rete, sembra orientata a concedere un intervento regolatorio che ricalcando il meccanismo della Delibera 50/2018/R/EEL, di fatto socializza gli oneri di rete non versati dai clienti morosi sui clienti adempienti.

Alla base di tale intervento vi sarebbero i principi espressi nelle deliberazioni 4 giugno 2015, 268/2015/R/EEL, e 11 dicembre 2015, 609/2015/R/EEL, di approvazione e perfezionamento della regolazione inerente al Codice di Rete tipo e nella deliberazione 654/2015/R/EEL di approvazione del testo integrato per il primo semi-periodo 2016-2019, che avevano espressamente previsto, al verificarsi di situazioni eccezionali, l'adozione di specifiche misure di copertura dei crediti non riscossi dei distributori.

Ad avviso di Confartigianato, tale orientamento è censurabile sotto diversi punti di vista.

In primo luogo è opportuno evidenziare che la morosità rappresenta una patologia delle relazioni commerciali ricorrente in tutti i mercati, che si verifica per numerose ragioni che oscillano dalla congiuntura economica, alla farraginosità della regolazione e dei suoi meccanismi di *enforcement* ed ai comportamenti scorretti rispetto ai quali non sempre si esercita il controllo in funzione preventiva. Pertanto è a nostro avviso arbitrario configurare quale "situazione eccezionale" al verificarsi della quale sono giustificate l'adozione di misure dei crediti non riscossi dai distributori quello che in realtà è una caratteristica ricorrente in ogni tipologia di mercato.

In secondo luogo, in linea con quanto da sempre sostenuto rispetto all'esercizio, a nostro avviso eccessivamente ricorrente, del meccanismo della socializzazione da parte dell'Autorità di Regolazione, i corrispettivi per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica sono controprestazioni contrattuali dovute a seguito dell'erogazione di un servizio, che devono la loro causa ad un contratto. Il cliente adempiente è pertanto totalmente estraneo rispetto al contratto e quindi al servizio che è stato prestato nei confronti del cliente che non ha adempiuto alla propria obbligazione di pagamento del prezzo e non si vede quale sia il titolo in base al quale sia chiamato a pagare in mancanza di un sinallagma contrattuale.

Conclusivamente Confartigianato avanza qualche perplessità sulla pertinenza della collocazione di un tale tema nell'ambito del Documento di Consultazione alla nostra attenzione, ritenendone preferibile la trattazione in una sede autonoma, in cui affrontare non solo l'an della socializzazione ma anche i principi che devono regolare la ripartizione e l'imputazione dei crediti non riscossi unitamente alle misure di pubblicità e trasparenza necessarie.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Il Direttore
Bruno Panieri